

Parrocchia di S. Gaudenzio, Mompiano, Brescia.

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DEL 07 MAGGIO 2018

Lunedì 07 maggio 2018 alle ore 20.45 presso i locali parrocchiali, si è riunito, regolarmente convocato, il Consiglio Pastorale della Parrocchia di S. Gaudenzio. Il Consiglio è composto come segue.

MEMBRI DEL CONSIGLIO ELETTI

Davide Arrigotti, Stefano Mattei, Davide Minelli, Alberto Venturini (I fascia di età). Melinda Coco, Giovanna Corbetta, Stefano Loda, Rita Sissa (II fascia di età). Enrico Ferraresi, Luisa Ruggeri, Tullio Tacchini, Candida Toaldo (III fascia di età)

NOMINATI DAL PARROCO

Simone Alberici, Franco Frosio, Lino Fasani, Pianta Alberti Mara, Mirco Pizzoli, Rita Mancini, Giovanni Raza, Rappresentante *Comunità Madri Canossiane* (non nominato), Rappresentante Istituto *Pro Familia* (Brigitte Saa), Rappresentante Comunità *Tenda di Dio* (Paola Bartucci). Sono presenti il Parroco Don Alberto e i Vicari Parrocchiali Don Giacomo e Don Marco. Presenti i Consiglieri eletti e quelli nominati dal Parroco tranne gli assenti giustificati (Venturini, Ruggeri, Corbetta, Fasani, Raza).

Si riporta l'ordine del giorno, comunicato nella convocazione:

- PROGRAMMA INIZIATIVE ESTIVE
- VALUTAZIONI DEL LAVORO SVOLTO
- VARIE ED EVENTUALI.

L'assemblea si apre alle 20.45 dopo momento conviviale e recita del rosario.

Il verbale del 05 03 2018, inviato mezzo posta elettronica e rettificato in base alle osservazioni ricevute via e-mail si considera approvato.

Don Alberto chiede un riscontro ai consiglieri in merito al lavoro svolto in questo anno pastorale, cercando di definire le priorità per il prossimo anno. Candida Toaldo ricorda che uno spunto di riflessione emerso dal ritiro di settembre era la riflessione su noi stessi per essere di stimolo alla comunità.

Il Parroco ricorda che due proposte concrete discusse in passato avevano riguardato la definizione di un gruppo di lettori per la liturgia e l'iniziativa della benedizione delle case. Entrambe queste proposte non si sono di fatto ancora realizzate, per diverse cause.

Relativamente al gruppo lettori, l'idea era di fissare un incontro periodico, ma è stato difficile ritagliare questa disponibilità viste le tante iniziative in essere. Inoltre non sono state chiarite alcune linee guida su come questo gruppo dovrebbe operare e le modalità con cui effettuare la formazione dei lettori. A questo proposito, ma indipendentemente dalla effettiva realizzazione dell'iniziativa, Candida Toaldo ricorda la proposta del corso di dizione in Università Cattolica, cui partecipano anche alcune persone di Mompiano, e propone la possibilità di organizzare una paio di serate sul tema in parrocchia.

Per quanto riguarda la benedizione delle case, premesso che sarebbe un ottimo modo di creare relazioni con i parrocchiani, compresi quelli che non frequentano abitualmente, sempre per un problema di tempo ed energie, non si è arrivati a formalizzare un piano di visite anche su più anni. Tuttavia l'iniziativa è ritenuta di indubbio valore, per cui il Parroco dà mandato per questa estate ai consiglieri di definire quali modalità trovare per "raggiungere" i parrocchiani. Si potrebbe per esempio visitare le case in occasione di un concorso

per i presepi, visitare le famiglie della sesta tappa, portare la benedizione di Pasqua, incontrare le famiglie in occasione di sacramenti, celebrare delle messe presso i condomini o in luoghi specifici (es. Casa Ambrosi in piazzale Nava, giardino presso la Chiesa di San Calimero) portando al termine la benedizione della casa a chi lo richiede; infine visite nei tempi forti, piuttosto che in tempo ordinario: il tutto viene lasciato alla riflessione dei consiglieri. E' già attivo invece il rosario su più luoghi contemporaneamente da questo mese di maggio, con una partecipazione che sembra più corposa.

Don Alberto chiede quali riscontri raccolgono i consiglieri dalla comunità.

Mara Pianta riporta alcune richieste dei parrocchiani per una maggiore presenza dei sacerdoti per le confessioni al di fuori delle occasioni già in essere. Il parroco prenderà in considerazione cosa è possibile fare in più, ma, come ricorda Don Giacomo, ci sono sacerdoti durante la messa delle 9.45 e delle 11.00 e anche durante la settimana si può chiedere di ricevere il sacramento, ma il numero dei sacerdoti in diocesi non è più quello di un tempo ed è destinato a calare ulteriormente, per cui l'apporto che davano i sacerdoti in pensione ora scomparsi si fa sentire. Ognuno dovrebbe quindi riflettere su quali sono le reali capacità della chiesa si venire incontro a tutti, stante il grosso numero di impegni, come i funerali, che vengono richiesti con la stessa frequenza di un tempo. Rimangono comunque molti momenti in cui è possibile accostarsi al sacramento della riconciliazione anche in occasione delle messe infrasettimanali, ed è anche possibile chiedere una direzione spirituale.

Rita Mancini riporta una sua riflessione in merito alla necessità di definire ogni anno una linea pastorale comune ai vari gruppi e alle varie iniziative, a titolo di esempio cita la Evangelii Gaudium. Servirebbe un focus sulla famiglia, in quanto da lì si diramano i temi della catechesi dei bambini e dei ragazzi, dei sacramenti ma anche i temi delle difficoltà della vita di coppia; è necessario coordinare le attività che riguardano le famiglie con una linea chiara e definire fra i gruppi delle "tappe" un filo comune, con l'intento di dare una continuità anche dopo la fine del cammino ICFR. Durante l'anno trascorso nell'esperienza del gruppo seguito da Mirco e Rita sono emersi aspetti ed esperienze meravigliose; una difficoltà però rimane quella di trovare ragazzi disposti ad accudire i bambini durante gli incontri, per consentire ai giovani sposi in cammino di fermarsi a riflettere in tranquillità. Infine osserva che la comunità spesso è vista come un luogo dove si attinge ai sacramenti e poi ottenuto un "servizio" molti se ne distaccano e non partecipano. Don Alberto ricorda che esiste già un cammino diocesano che deve essere declinato sulla situazione reale.

Il Parroco passa a una riflessione più generale sulla comunità, la quale fatica a riconoscersi ed a ritrovarsi insieme come tale. Ad esempio si sono viste delle difficoltà nella partecipazione alle "Serate per l'anima": questa occasione viene proposta due volte all'anno e dovrebbe riunire almeno le persone che a vario titolo hanno un impegno in parrocchia. La parrocchia di Mompiano appare come un contenitore in cui ci sono diverse scatole, ovvero diversi gruppi che vanno ognuno per la propria strada e non comunicano tra loro, in una frammentazione che non li vede dentro un unico cammino comunitario, probabilmente anche perché la "storia" di impegno che è stata vissuta ha definito direzioni e percorsi molto positivi ma distinti. Per quanto riguarda il gruppo dei catechisti è necessario conoscersi e confrontarsi, fare una verifica di quanto svolto e cercare di aderire alle iniziative in quanto siamo tutti parte di una comunità.

Mirco Pizzoli si interroga sulla presenza di queste "scatole" domandandosi cosa può collegarle: la liturgia, la Parola ma anche temi e percorsi comuni.

Frosio interviene per una riflessione su due aspetti; il primo riguarda la difficoltà a "riempire" le chiese nelle occasioni che sono proposte: questo può dipendere dal fatto che molte persone trovano dei cammini di fede anche fuori parrocchia. Il secondo aspetto è la necessità di focalizzarci sulla realtà delle famiglie; a questo proposito, Franco organizza periodicamente degli incontri a livello "laico" tra famiglie e vede che queste iniziative hanno successo in quanto portano ad una esperienza di incontro, di conoscenza e di condivisione tra diverse famiglie ed i relativi figli.

Don Marco ritiene che l'incontro con le famiglie attraverso una visita a casa sia un modo efficace anche se non esaustivo per creare una comunità: la vicinanza, la prossimità permettono di entrare in relazione, ma questo passo è possibile solo se conosciuto e supportato dalla comunità stessa.

Don Marco prosegue con la presentazione delle attività programmate per l'estate, a partire dalla festa della comunità 31 maggio - 3 giugno, il GREST per cui sono aperte le iscrizioni, e le successive iniziative destinate a ragazzi, giovani e famiglie.

Melinda Coco propone l'adesione all'iniziativa di beneficenza a cura della compagnia teatrale il 27 ottobre 2018 al costo di 10 euro, di cui verrà data maggiore informazione a tempo debito.

Come ultimo tema si propone di riprendere il cammino del CPP per il prossimo anno pastorale con un ritiro, viste le positive esperienze degli anni precedenti.

L'assemblea si chiude intorno alle 22.30.

Il verbalizzatore

Simone Alberici